

PRONTO SOCCORSO

Si è svolta ieri la cerimonia di consegna delle nuove apparecchiature



CAORLE Una Porta Santa anche alla Madonna dell'Angelo

CAORLE - Un viaggio per mare della Madonna dell'Angelo in occasione dell'apertura della «porta santa» del Santuario. In seguito ad una decisione del patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, la porta del Santuario della Madonna dell'Angelo, dal 9 luglio al 4 settembre, acquisterà il titolo di porta santa. Sarà proprio il patriarca a celebrarne il rito di apertura sabato 9 luglio. La parrocchia ha deciso di modificare il tradizionale programma della festa della Madonna. Quest'anno, alle 18.30 di sabato 9 luglio, i fedeli compiranno un breve pellegrinaggio dal Duomo al Santuario dove il patriarca Moraglia aprirà la porta santa. Al termine della celebrazione, la Statua della Vergine sarà trasportata sulla Caorlina, l'imbarcazione a 24 remi che la ospita in occasione della processione a mare quinquennale. L'ammiraglia della flotta caorlotta porterà il simulacro, costeggiando la costa, fino al porto peschereccio. Lo sbarco della Madonna è atteso per le 20.30 presso la colonna mariana: da qui partirà un'altra processione fino al Duomo che sarà seguita dalla Messa delle 21. Al termine della liturgia, sarà dato spazio al folclore con l'atteso incendio del campanile. La programmazione di domenica sera, invece, non sarà modificata. (R.Cop.)

© riproduzione riservata

SANITÀ Stoccata al direttore dell'Asl del comitato "I fiocchi sopra le gru"

«Portogruaro, vietato nascere»

E intanto un'associazione dona al Pronto soccorso apparecchiature pediatriche

PORTOGRUARO - Un Pronto Soccorso più a misura di bambino. Si è svolta ieri la cerimonia di consegna delle nuove apparecchiature medicali pediatriche per il Pronto Soccorso, donate dall'associazione «Il Cerchio - Amici di Christian onlus» di Valvasone (Pn). Nello specifico, sono stati consegnati un carrello pediatrico, due zaini pediatrici, una tavola spinale pediatrica, un otoscopio e altri dispositivi per il pronto soccorso. «L'idea di questa donazione - spiega Andrea Castellan, vicepresidente dell'associazione - è nata dall'amicizia con alcuni operatori del Pronto Soccorso che hanno partecipato al nostro torneo benefico di calcetto e che ci hanno sottoposto il problema dell'assenza di queste dotazioni. Siamo contenti di aver contribuito a supera-

re questo vuoto e di poter garantire ai bambini l'utilizzo di strumentazioni adatte alla loro età». A questa donazione, del valore di circa 2mila 500 euro, si è aggiunta anche quella delle "Mamme di Bibione" che hanno invece donato giochi e una tv per la sala d'attesa. «Questi materiali, di cui prima non disponevamo, - spiega il primario Franco Laterza - sono utili per affrontare situazioni di bambini traumatizzati. Con la cancellazione della guardia pediatrica di Latisana, giungono da noi anche nuovi utenti. Il pediatra è sempre reperibile e durante le ore diurne è attivo un canale diretto che dal Pronto Soccorso dirotta i piccoli pazienti al reparto». Il direttore generale Carlo Bramezza, dopo aver ringraziato le associazioni, ha sottolineato come l'ospedale stia sempre più diventando pun-

to di riferimento di un territorio vasto. «Lo dimostrano il numero delle prestazioni, in costante crescita. Tra qualche mese - ha affermato - riapriremo anche il Punto Nascite così da completare il rafforzamento del nosocomio come ci ha chiesto il Governatore Zaia». E proprio sulla riapertura del Punto Nascite è arrivata la stoccata del Comitato "I fiocchi sopra le gru". «L'ospedale sta godendo della bontà e dell'attenzione di tante donazioni pediatriche ma siamo in una situazione in cui i bambini non ci possono nascere. Ad oggi - dicono le referenti - non vengono gestite le emergenze ostetriche né di notte né di sabato e domenica e questa indecente situazione non ha una data certa di fine».

Teresa Infanti

© riproduzione riservata

ANNONE Arrestato un 22enne che aveva allestito una mini-serra Coltivava marijuana nell'armadio in casa

ANNONE - Nell'armadio della camera da letto aveva ricreato il microclima per la coltivazione della marijuana. Erano 4 i germogli che stavano per uscire dai vasi che un 22enne di Annone Veneto aveva coltivato. Il suo "pollice verde" è stato però frenato dal «nascere» dai carabinieri della compagnia di Portogruaro, diretta dal capitano Michele Laghi, che da un po' stavano tenendo d'occhio il giovane. Tra i campi di Anno-

ne, i militari della stazione con il maresciallo Francesco Napolitano, avevano infatti notato uno strano via vai. Da qui sono partite le indagini, anche con appostamenti, che hanno portato ad una abitazione di un familiare del 22enne. Quando l'altra mattina gli investigatori dell'Arma sono arrivati con il decreto di perquisizione, il giovane si è subito mostrato nervoso. Del resto è bastato poco ai carabinieri per scoprire l'illecita

coltivazione. Nella camera da letto che l'annone aveva in uso, c'era infatti l'armadio che emanava una luce imponente. Il 22enne aveva infatti acquistato a Cordenons il kit per il «fai da te». Aveva così foderato l'interno dell'armadio con la carta stagnola e con l'uso di una lampada alogena da 250 watt e un ventilatore, ricreato il clima adatto alla coltivazione della marijuana. Nei 4 vasi c'erano già i germogli che sbucavano

dal terriccio. Dalla perquisizione è poi spuntato un bilancino di precisione, circa 600 euro in contanti che i carabinieri sospettano siano frutto di spaccio, nonché 6 grammi di hashish ed alcuni semi di cannabis. Tutto è stato sequestrato, compresa la serra casalinga. L'annone è stato quindi arrestato in flagranza di reato e, su disposizione dell'autorità, rimesso in libertà in attesa della fase processuale. (M.Cor.)

Arrestato a San Stino un giovane ricercato

SAN STINO - Lo cercavano in Puglia ma lavorava nel mondo della ristorazione a San Stino. Per S.L., 27anni della provincia di Bari, c'era un mandato di cattura per un residuo di pena a seguito di furti e reati inerenti gli stupefacenti. I carabinieri hanno individuato il ricercato a La Salute di Livenza. Per lui è scattato l'arresto e, come disposto dall'autorità, è stato ristretto ai domiciliari.

(M.Cor.)

Portogruaro

CAORLE Usa la carta di credito del vicino Un anno di reclusione e multa

CAORLE - Sbirciare nella corrispondenza del vicino di casa gli è costato un anno di reclusione e 400 euro di multa.

Rocco Tabino, 43 anni, di Caorle, è stato chiamato a rispondere di uso indebito di carta di credito. Il motivo? Ha ritirato la lettera con cui la banca consegnava al vicino la tessera CartaSi.

Non soltanto, ma ha ritirato anche la lettera successiva, nella quale venivano comunicati password e codici Pin.

la vicenda si è verificata nel 2013. Tra il 2

maggio e l'11 giugno, Rocco Tabino ha fatto la bellezza di dodici prelievi (da un minimo di 10 euro a un massimo di 500) prima che il vicino si accorgesse che il suo conto corrente veniva alleggerito, chiedesse spiegazioni alla banca e sporgesse denuncia.

Ieri il processo, che si è celebrato con rito abbreviato nell'udienza preliminare del gup Alberto Rossi del Tribunale di Pordenone (pm Marco Martani). L'imputato ha beneficiato dello sconto di un terzo della pena.

© riproduzione riservata